

Colpiti tre operai « assenteisti » per malattia

Invece di investire la Motofides licenzia

Si inasprisce una situazione già molto tesa nella fabbrica di Marina di Pisa. Incontro tra le amministrazioni comunali e provinciali di Pisa e Livorno



PISA — I lavoratori della Motofides hanno manifestato la loro protesta per i licenziamenti che colpiscono tre operai della fabbrica di Marina.

La direzione per tali provvedimenti non solo in apparenza giustificata, mentre sostanzialmente sono strumenti perché avanzano su un terreno strategicamente in

sin-tonia con quello che anche alla Fiat si tenta di per-correre», ha dichiarato Bacconi segretario della camera del lavoro.

degli indirizzi produttivi di una fabbrica ancora legata per il 70 per cento alle sorti della Fiat.

Ma tutt'ora i sindacati sono in attesa di conoscere le intenzioni del gruppo che di anno in anno va rinnovando promesse puntualmente in-

vece. Con questi tre licenziamenti « individuali », la direzione dell'azienda cerca di inasprire una situazione già molto tesa e tenta di creare un diverso clima di battaglia per gli investimenti e per un diverso indirizzo produttivo: sta qui infatti il senso della strumentalità di cui parlava Bacconi.

Nella stessa mattina di ieri si è svolto a Palazzo Gambacorti un incontro tra le amministrazioni comunali e provinciali di Pisa e di Livorno per esaminare la situazione venutasi a creare alla Motofides. Si è discusso dei problemi insorti nel gruppo in conseguenza dei riflessi della crisi dell'auto e si è sostenuto che questi problemi non possono essere risolti con licenziamenti o riduzioni di organico.

« L'assorbimento della Motofides nel gruppo Generali », si legge nel comunicato emesso al termine della riunione — è stato motivato con la necessità di acquisire autonomia, possibilità di diversificazione produttiva e di mercato autonomo più ampio rispetto a quello della Fiat.

Incontro a Volterra delle componenti della Consulta

Comincia a delinearsi il progetto alabastro

Si concretizza l'iniziativa della Regione Toscana - L'indagine conoscitiva sui problemi produttivi e di mercato

PONTEFERA — Comincia a delinearsi come una realtà il « progetto alabastro ». Sensibili progressi sta facendo l'iniziativa della Regione Toscana che mira alla riqualificazione e al rilancio economico e produttivo della Valdicecina. Già prima delle ferie era stata formata una consulta. Ne fanno parte la Comunità montana, l'associazione intercomunale della Valdicecina, il comune di Volterra, l'ERTAG, la camera di commercio di Pisa, la Casa di Risparmio di Volterra, l'Istituto statale d'arte, il consorzio per l'escavazione e la commercializzazione dell'alabastro, la cooperativa artigiana, le organizzazioni sindacali unitarie e le associazioni artigiane del settore.

In tutto c'era la volontà di stringere i tempi ed andare a iniziative operative in tempi brevi proprio per il peso che ai fini di un riequilibrio economico e occupazionale può avere la lavorazione dell'alabastro in una città come Volterra che va rapidamente al superamento delle antiche strutture manicomiali che un tempo erano il suo polo prevalente di possibile occupazione per i giovani.

del Comune di Volterra si è tenuta una riunione della Consulta aperta agli artigiani ed ai commercianti del settore, anche per chiedere la collaborazione all'attività che dovrà svolgere lo Studio Tema.

Un ventaglio così ampio e composito proprio per varare il progetto alabastro con un preliminare confronto di base, durante il quale raccogliere i contributi di tutte le parti. Il coordinamento della Consulta venne affidato alla Comunità Montana, per essa al suo presidente Mino Nelli. Venne deciso però di affiancare la Consulta con un Comitato Tecnico, a cui partecipavano operatori degli enti aderenti alla Consulta e operatori della formazione professionale del settore alabastro col compito di svolgere la fase istruttoria e dare un apporto tecnico al lavoro della consulta.

Un'orientamento è stato dato dall'incarico di questa indagine su cui poi lavorerà ad uno studio specializzato, allo studio Tema di Milano. Anche la consulta aveva espresso parere favorevole e per bruciare i tempi, il problema era stato portato al Consiglio della Comunità Montana che l'aveva approvato.

La discussione sono intervenuti fra gli altri il presidente dell'ERTAG, Pacini e il presidente della Cassa di Risparmio di Volterra, Bolognesi, per aderire all'iniziativa così come favorevoli si sono pronunciati tutti i presenti. Il Presidente Nelli nel concludere ha sottolineato l'importanza dello studio e dell'unità che si è registrata intorno al progetto « alabastro » per cui a nome della Consulta si è impegnato a favorire il confronto e la partecipazione alla discussione di tutti, ma anche ad accelerare i lavori per mettere il Consiglio Regionale Toscano in grado di approvare in tempi brevi il progetto, come strumento valido per il rilancio dell'economia della Valdicecina.

i. f.

Aldo Bassoni

Riunione fra produttori, Regione e enti pubblici

Annata buona, non ottima per i pomodori maremmani

Un settore che può tirare ma deve marciare con gambe proprie - Situazione finanziaria e produttiva del Conalma

Tempi duri per gli evasori

Multe con nove zeri per ricevute fiscali irregolari a Grosseto

Gli uomini delle fiamme gialle hanno riscontrato oltre 4000 casi di evasione

GROSSETO — Produzione buona ma non ottima. Questo è il fatto che caratterizza la campagna dei pomodori in corso nella Maremma toscana, che produce oltre il 70 per cento del prodotto regionale, stimabile sul milione e mezzo di quintali, una produzione che si estende su una superficie territoriale di circa 2 mila ettari.

Un elemento di notevole rilievo economico, produttivo e sociale, la coltivazione dell'« oro rosso » che significa reddito e lavoro per centinaia e centinaia di coltivatori, nonché garanzia di occupazione permanente e stagionale di altre decine di unità.

Partendo da questi dati, la Regione Toscana segue con attenzione e iniziative la vicenda di questo fondamentale comparto dell'agricoltura.

Di questi problemi si è parlato in una riunione di lavoro promossa dalla giunta regionale toscana, presente gli assessori alle finanze e all'agricoltura, Follini e Bonifazi, tenutasi nella sede dell'amministrazione provinciale alla presenza del presidente dell'Ente Pomodoro, Casucci e Rosati, sindaci amministratori dei comuni interessati, i rappresentanti delle organizzazioni professionali e delle associazioni dei produttori e dei dirigenti del Conalma e delle 33 cooperative. Particolare attenzione è andata al Conalma come struttura di trasformazione del pomodoro in concentrato e pelato e altre produzioni ortofruttilicole.

Il Conalma che trasforma 10 mila quintali di pomodoro al giorno per un mercato stagionale di 625 mila quintali, di cui 297 ad Albina e 328 mila a Tarquinia, per un 20-25 miliardi con un capitale sociale di 450 milioni, « soffre » finanziariamente del nodo scorsolo rappresentato dagli interessi bancari a posto in istituti di credito, Banco di Santo Spirito e Istituto Federale di Credito Agrario, a cui ricorre per la conduzione degli impianti.

La Regione Toscana consapevole del significato del Conalma, dal 74 ad oggi, ha erogato finanziamenti pari a 12 miliardi per la conduzione e altri 4 per opere strutturali e infrastrutturali.

Dinanzi a queste consistenti cifre, che rappresentano certamente un impegno e un impegno dell'agricoltura, dell'impresa coltivatrice e associata, è stato detto nel corso della riunione occorre che il Conalma in tutta la sua molteplice gamma di attività di trasformazione e commercializzazione del prodotto giunga a creare le condizioni per una gestione finanziaria autonoma; per evitare di ritrovarsi nel futuro, come attualmente, ad essere « scoperto » di 4 miliardi di cambiati insoluiti.

Occorre in sostanza che il Conalma per uscire da una politica assistenziale « si colleghi maggiormente con il mercato per uscire dai condizionamenti e dalle volontà delle multinazionali, ricercando un rapporto positivo con le strutture della rete distributiva nazionale e internazionale.

« Necessita che le cooperative dei produttori — è stato ancora detto — partecipino più attivamente alle scelte programmatiche e agli indirizzi produttivi.

La proposta preoccupante, degli industriali dell'industria conserviera, tendente a vanificare lo spirito degli accordi siglati al ministero, in merito allo spostamento dei pagamenti ai produttori, deve essere respinta.

E spetta anche al Conalma, piegare questo disegno in quanto i produttori che hanno investito soldi e fatica devono essere giustamente retribuiti sulla base degli accordi stipulati.

P. Z.

Con la macchina fotografica alla scoperta della Capraia

« Alla scoperta delle nostre isole: Capraia ». Si chiama così l'iniziativa dell'ARCI-Pesca Livorno e di altri enti in programma domani. Si tratta della prima traversata fotografica Livorno-Capraia-Livorno, una maniera tutta particolare per incontrare la natura e per esaltare, con la fotografia, gli aspetti più belli di un habitat naturale, come quello di Capraia, unico per le sue caratteristiche.

Molti giovani hanno già fornito la loro adesione all'iniziativa dell'ARCI Livornese e lo stesso hanno fatto diversi pescatori sportivi.

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori che potranno partecipare con un massimo di quattro opere in bianco e nero. Il programma della giornata prevede il raduno dei partecipanti alle ore 7,30 al Porto Mediceo « Andana degli Anelli » da dove ci si imbarcherà sul traghetto « Capo bianco ».

Il ritorno a Livorno è previsto in serata. Nella foto: una immagine suggestiva della Capraia.

Il noto fantino non può perdere Sul Palio brilla ancora la stella di « Aceto »

Se delude i contradaioi rischia di « disonorare » la sua brillante carriera

SIENA — L'attenzione, ancora una volta, è tutta puntata su di lui, Andrea De Gortese detto Aceto, fantino vincitore di 11 palli. E' il grande favorito e con lui l'Oca la contrada per cui corre.

Può contare sulla prestazione del purosangue Val-sandro, per la prima volta in piazza del Campo, ma in possesso di requisiti ottimi per correre (e soprattutto vincere) il palio.

Se Aceto dovesse perdere questa corsa straordinaria, che si disputa proprio in onore del sesto centenario della morte di S. Caterina, patrona dell'Oca, sarebbe un grosso smacco.

Arrivato agli sgoccioli della carriera (Aceto ha ormai 37 anni suonati) il fantino sardo, la cui fama ha oltrepassato i confini di Siena,

deve giocare tutte le carte per confermare il suo prestigio e aumentare il record personale di vittorie che vuol dire anche fior di milioni.

C'è però chi lo vedrebbe imbonirsi alla volta del Drago per montare su Rimini, il potente bato con cui Aceto ha vinto per l'Oca il Palio di agosto del 1977.

Rimini sarebbe un cavallo più « sicuro » dell'esordiente Balsani: l'ipotesi che Aceto lasci l'Oca, però, è assolutamente da scartare per due motivi: prima di tutto perché la contrada per cui corre e a cui è legato da saldi vincoli sia sentimentali che, soprattutto, economici ha il cavallo migliore in assoluto; secondo perché il Drago ha tutta l'intenzione di andare al Palio con il giovane Renato Monaco detto « Grinia ».

Intanto in altre contrade si stanno mettendo a punto le tattiche per cercare di aumentare le chances di vittoria finale nonostante i cavalli di levatura nettamente inferiore a quelli dell'Oca, del Drago e forse della Zecchia. La Torre ha fatto esordire il giovane Berardozzi, che per le prove sta sconfiggendo il fantino Camillo Finelli che però potrebbe montare per il Palio.

L'Istria, invece sin da ieri sera ha scelto Da Miura del fantino Tebaldo Fumi, un giovane alle prime esperienze, e ha puntato Mauro Matteucci detto Marasma il fantino protagonista quest'anno per aspetti diversi ma comunque per lui molto positivi, sia del palio di luglio (che vinse) sia di quello di agosto, nell'Istria, sperando di poter riscattare la copia Miura-Marasma che a luglio vinse il palio per l'Oca, anche se Miura è una cavalla nettamente inferiore a troppi altri soggetti. Un bis di un « miracolo » è davvero difficile.

S. F.

Cammei Avorio
Coralli Madreperle
Conchiglie Souvenirs

Unico negozio specializzato della costa
(davanti alla darsena nuova del porto di Livorno)

CORSO REGOLARE PER
Odontotecnici
ISTITUTO
F. GUICCIARDINI
Via Faentina, 38 Firenze
Tel. 055/475538

Tutte le sere danze
Venerdì, sabato e domenica
ore 22 - BALLO LISCIO
con le migliori orchestre

ISCRIZIONI dalle ore 10
alle ore 12
GIORNI FERIALI

COMUNE DI CAMPI BISENZIO
PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso di gara

IL SINDACO

rende noto che verrà indetta una licitazione privata per l'appalto dei lavori di: costruzione scuola materna in Via Prunala dell'importo a base d'asta di L. 239.950.000 con le modalità di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire a questo Comune apposita domanda redatta in carta legale, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il presente avviso non vincola questa Amministrazione comunale.

Campi Bisenzio, il 27 agosto 1980
IL SINDACO: Anna Maria Mancini

DISCOTECA JUNIOR
Aperta tutto le sere compresio
sabato e domenica pomeriggio

DISCOTECA SENIOR
E SPAZIAL

Tutti i venerdì liacio con i
migliori complessi

Sabato sera e domenica pomeriggio
discoteca

ARIA CONDIZIONATA

CHIESINA UZZANESE (PT)
TEL. (0572) 48218
DIREZIONE: TRINCIARELLI

COMUNE DI CASTELFIORENTINO
PROVINCIA DI FIRENZE

IL SINDACO

del COMUNE DI CASTELFIORENTINO, visto l'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, visto l'art. 36 della Legge 3 gennaio 1978, n. 1 e vista, altresì, la deliberazione consiliare n. 457 del 28 dicembre 1978, esecutiva ai sensi di legge;

ravvisata l'urgenza di addivenire all'appalto dei lavori sottoidicati;

RENDE NOTO

che l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di CASTELFIORENTINO è in procinto di indire una licitazione privata da esperimenti con le modalità di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14, per lo affidamento in appalto dei lavori di sistemazione e bitumatura delle strade comunali esterne del Vallone, Coianese e Samminatese e per l'importo complessivo a base d'appalto di L. 129.820.800 (Lire centoventinove milioni ottocentotrentamilaottocento).

Che le imprese che hanno interesse a partecipare alla anzidetta licitazione, in possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge, sono invitate a farne esplicita richiesta alla SEGRETERIA GENERALE del COMUNE di CASTELFIORENTINO, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune, ove sarà affisso con effetto 26 agosto 1980.

Castelfiorentino, il 25 agosto 1980
IL SINDACO

Solo da noi troverete questi prezzi

ELETTROFORNITURE PISANE

VIA PROVINCIALE CALCESANA 54/56
TEL. 099.114 - GHEZZANO (Pisa)

QUALCOSA DI PIU' DI UN NEGOZIO

A prezzi d'ingresso e rate senza cambiali tramite la Banca Popolare di Pisa e Pontedera

Grossi e piccoli ELETTRODOMESTICI - TV COLOR RADIO - STEREO - LAMPADARI - MATERIALE ELETTROICO per impianti civili ed industriali.

Troverete le seguenti marche: IGNIS, ZOPPAS, REX, PHILIPS, CANDY, INDESIT, articoli da riscaldamento.

TV BIANCO E NERO 12" L. 107.000
TV COLOR L. 390.000
TV COLOR 26" L. 430.000
TV COLOR L. 542.000
TV COLOR 99 CANALI L. 797.000
VENTILATORE DA L. 10.000
ASPIRATORE CILINDRICO L. 45.000
STUFA CATALITICA
ACCENSIONE PIEZOELETRICA L. 70.000
TERMOPIRADIATORE 200 W L. 36.000
TERMOVENTILATORE 200 W L. 797.000
LAVATRICE Kg. 5 L. 195.000

RICORDATE ELETTROFORNITURE PISANE

CHE VENDE

AI MIGLIORI PREZZI DELLA TOSCANA

Assistenza garantita dalle fabbriche, ampio parcheggio, ad 1 km dal centro di Pisa.

PRIMA DI FARE ACQUISTI VISITATECI SENZA ALCUN IMPEGNO

INGRESSO LIBERO A TUTTI

Acquistati dalla Regione Toscana

Ventisette nuovi bus per trasporti pubblici

Il primo «stock» verrà consegnato mercoledì - Spesa di 2 miliardi e 640 milioni

Con una consegna simbolica di alcuni mezzi, la Regione Toscana avvia il suo piano per incrementare il parco macchine delle aziende di pubblico trasporto. I primi mezzi acquistati sosterranno mercoledì prossimo davanti alla sede della giunta regionale, in piazza SS. Annunziata a Firenze e le chiavi passeranno quindi in mano ai rappresentanti delle aziende. Saranno presenti alla consegna il presidente della giunta regionale Mario Leone, e l'assessore ai trasporti Dino Raugi.

In totale i mezzi che la regione acquisterà sono 27, e naturalmente del modello più moderno. Si darà così il via alla prima applicazione della legge regionale del '79 che prevede l'acquisto diretto da parte della regione di autobus.

I 27 autobus sono costati due miliardi e 640 milioni, e sono stati costruiti alla Breda, alla Menarini e alla Fiat. Dei 27 mezzi, 13 serviranno per i servizi extraurbani e 14 per quelli suburbani. E' stata anche definita la ripartizione dei nuovi bus. Per i servizi extra urbani 5 andranno all'azienda di Pionbino, quattro all'ACIT di Puccia, due alla CLAP di Lucca, due alla COPTT di Pistoia. Per i servizi suburbani tre andranno alla CAT di Carrara, sette al Consorzio fiorentino trasporti (ATAP), e quattro alla TRA-IN di Siena.



Il fantino « Aceto » in trionfo dopo una vittoria.